REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia « Alba », Via Faenza. Tel. 287.392

Buon andamento a marzo, aprile fa ben sperare per l'estate

Tanti turisti in città e si aspetta ancora la «grande ondata» d'agosto

Nella primavera si è avuta una crescita del 3,7 % in più rispetto all'anno precedente - Nel '77 battuto ogni record: oltre 6 milioni di giornate di presenza Buono il flusso degli ospiti italiani

Con agosto tradizionalmente i turisti arrivano a Firenze in gran numero. Sono i giorni del grande pienone anche se i cartelli del tutto esaurito si leggono per ora solo sui cancelli dei campeggi cittadini. La città si può dire che è nelle loro mani; lo si è visto sabato pomeriggio e domenica, la prima minimo, moltissime saracinesche abbassate, per le strade e le piazze del centro, sotto il sole afoso solo gruppi e comitive di visitatori.

E' abitudine tutti gli anni nel periodo di Ferragosto fare un po' il punto del movimento turistico in attesa poi di un bilancio complessivo che sarà possibile solo verso i primi di ottobre. In luglio e in questa prima settimana d'agosto i turisti a Firenze sono stati di più o di meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso?

Gli albergatori si lamentano, dicono che l'estate '78 sta andando meno bene. Ma sono lamentele che vanno prese un po' con le pinze. Abitudinarie infatti sono anche le lagnanze che regolarmente i risultati sulla stagione si incaricano di smentire. Ogni anno c'è stato un miglioramento anche se lieve nel flusso dei turisti.

Per ora è impossibile avere qualche dato di luglio e di questa prima settimana d'agosto. Ma l'andamento non dovrebbe essere negativo se si considerano i dati dei primi cinque mesi dell'anno. Nel periodo gennaio maggio '78 si sono avuti incrementi negli arrivi e nei giorni di presenza dei turisti. Un leggerissimo calo degli stranieri è stato neutralizzato dall'aumento del flusso dei connazionali.

Nei primi cinque mesi di quest'anno si sono avuti 675.452 arrivi contro i 661.981 del '77. Le giornate di presenza ammontano rispettivamente a 2.241.449 e a 2 milioni 207.230.

Nel periodo marzo aprile, che è quello del maggior flusso turistico primaverile, si è registrato un aumento del 3,7 per cento rispetto al marzo aprile dell'anno passato. Termina agosto potrebbe portare molte sorprese. Non è la prima volta che succede.

A guardare l'andamento della stagione con più ottimismo non ci inducono solo i dati dei mesi scorsi ma anche quelli definitivi dell'anno 1977 relativi alla città e alla provincia di Firenze. Sono contenuti in un compendio ricco di tabelle e di considerazioni pubblicato in questi giorni a cura dell'Ente provinciale per il turismo.

Durante il '77 negli alberghi e nei complessi ricettivi extralberghieri di Firenze e tenendo presente l'esperienza degli anni scorsi difficilmente si dovrebbe avere un calo nella percentuale estiva. Può darsi che in luglio la situazione non sia stata brillante, della provincia sono arrivati 2.127.210 turisti per un numero complessivo di 6.027.832 presenze. Rispetto al '76 si è avuto un aumento di 146.518 arrivi pari al 7,4 per cento e di 362.831 presenze pari al 6,4 per cento.

L'eccezionalità dell'andamento turistico del '77 si coglie già con immediatezza da questa cifre per la prima volta sono stati superati i sei milioni di presenze. Questi risultati acquistano un significato e un rilievo ancora maggiore se considerati nel quadro generale decisamente negativo della nostra economia.

Gli arrivi italiani sono stati 908.316 e le presenze 2.711.845: anche nel '77 gli ospiti italiani hanno fatto registrare un incremento, contenuto come arrivi — 9,93 in più del '76 — ma senz'altro notevole come numero di presenze — 88.707 in più — e ciò malgrado appunto la situazione economica tutt'altro che favorevole ai viaggi e al turismo.

C'è anche da dire che alla buona tenuta del turismo interno ha contribuito notevolmente il crescente affermarsi del turismo scolastico. Per citare alcuni dati significativi, basti pensare che nell'provinciale per il turismo ha evaso circa 1.500 richieste di materiale propagandistico ed assistito organizzativamente 300 scuole per un totale di circa 16.000 giovani e bambini.

Gli ospiti stranieri sono in dubbiamente quelli che hanno concorso in modo determinante all'eccezionalità turistica facendo registrare un totale di 1.213.924 arrivi e di 3.315.987 presenze: rispetto al '76 l'incremento negli arrivi è stato del 12,5 per cento e nelle presenze del 9 per cento. Si tratta di cifre record per Firenze e la provincia essendo stati superati i limiti raggiunti nell'anno '75, l'anno Santo, che rappresenta il record precedente rispetto al quale gli arrivi sono stati superiori di 63.556 e le presenze di 126.426.

All'interno della componente estera il dato più importante e rappresentato, senza dubbio, dal massiccio ritorno del turismo statunitense, il quale come è noto è tradizionalmente al primo posto per Firenze e che dal 1973 in poi aveva attraversato un periodo assai negativo di riflusso. Nel '77 gli arrivi statunitensi sono stati in totale 321.869 con 744.435 presenze: in pratica circa centocinquantamila arrivi e centomila presenze in più rispetto all'anno precedente.

Le presenze statunitensi rappresentano il 22,4 per cento di tutte le presenze estere nel loro complesso, certamente si tratta di una grossa quota del flusso turistico estero anche se dobbiamo ricordare che negli anni sessanta gli Stati Uniti incidevano sul totale delle presenze straniere addirittura per circa il 35 per cento. La diversità del peso statunitense non dipende solo dall'accennata flessione degli anni '73 '76 ma anche del flusso di altre correnti importanti quali la tedesca, la australiana, la giapponese, ecc.

Da sottolineare il buon incremento dei tedeschi i quali con 129.646 arrivi e 342.116 presenze, hanno di nuovo superato i francesi installandosi al secondo posto tra le nazionalità che hanno per meta turistica Firenze e Provincia. La terza nazionalità che supera i centomila arrivi e le trecentomila presenze è la Francia che, dopo il notevole afflusso dell'anno precedente, ha fatto registrare cifre in lievissima flessione.

La notizia ha suscitato profonda emozione

Messaggi di cordoglio per la morte del papa

Dichiarazioni e telegrammi del Comune di Firenze, dell'Amministrazione provinciale, del Consiglio e della giunta regionale - Documento della DC

Numerosi messaggi di cordoglio e di partecipazione per la morte di Papa Paolo VI sono stati inviati dalle autorità locali e regionali.

«La scomparsa di Paolo VI — si legge in una dichiarazione del Sindaco di Firenze Elio Gabbuggiani — che porta grande lutto nella Chiesa Cattolica e nel mondo, ci riempie di tristezza. Sono questi i primi sentimenti che ognuno di noi, che la città sente profondamente e che esprimo anch'io a nome dell'amministrazione e del consiglio». Con Paolo VI si conclude un pontificato operoso «prosegue il messaggio del sindaco» ricco di contenuti, di vicende, di innovazioni importanti. Egli ha operato, prima di tutto, costantemente e concretamente sulla strada della pace, della cooperazione fra i popoli, per la concordia e l'amicizia fra gli uomini».

«I legami particolari che univano Paolo VI alla nostra città — conclude Gabbuggiani — che iniziarono nei tragici e dolorosi giorni dell'alluvione del 1966, quando il pontefice venne a Firenze e fregiò il Gonfalone della medaglia del Pontificato, e che la città conserverà nel tempo, rendono ancora più dolorosa la scomparsa di Paolo VI».

A nome dell'Amministrazione provinciale, il vice presidente Oublesse Conti ha inviato all'Arcivescovo di Firenze Cardinal Benelli un telegramma nel quale si esprimono profonde e sentite condoglianze.

«Le istituzioni della Regione Toscana» scrive in un messaggio al cardinale Benelli il presidente della Giunta regionale Lagorio «partecipano commosse al dolore del popolo cristiano per la morte del Papa ed esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa del grande Pontefice che dal suo soglio di responsabilità universale ha sempre saputo riservare la sua sensibile ed affettuosa attenzione al nostro Paese».

Loretta Montemazzi, presidente del Consiglio regionale ha inviato a Monsignor Benelli un telegramma di cordoglio a nome dell'intera assemblea legislativa.

Anche il gruppo consiliare DC di Palazzo Vecchio ha inviato messaggi di profonda commozione. Inoltre si ricorda in un documento il vasto arco del pontificato di Paolo VI, e l'attenzione che sempre ha rivolto alla città.

Il Comitato dei festeggiamenti laurenziani, che avrebbero dovuto iniziare oggi, sospende ogni manifestazione, tranne i concerti del 9, 11 e 12 agosto alle Cappelle Medicee, in segno di lutto.

Gli orari e le sedi

Ecco i consultori aperti in agosto

L'amministrazione comunale comunica gli orari e le sedi dei consultori familiari di Firenze aperti durante il mese di agosto.

LUNEDI': via Capponsacchi 11r, ore 15-18; via Spadini 17, ore 14,30-18.

MARTEDI': via Buonarroti 13, ore 16-19; piazza Tasso 1, ore 16-19; via Andrea del Sarto 10, ore 15-20.

MERCOLEDI': via Guidoni 156, ore 14.30-18; via A. del Sarto 10, ore 15-19,30; piazza Tasso 1, ore 8-12 e 15-19; via Buonarroti 13, ore 8-12; via Spadini 17, ore 10-13

GIOVEDI': via Spadini 17, ore 14.30-18; via Buonarroti 13, ore 8-12; via A. del Sarto 10, ore 15-20; via Capponsacchi 11, ore 9-12.

VENERDI': via Andrea del Sarto 10, ore 15-20; piazza Tasso 1, ore 15-19, via Spadini 17, ore 15-18

Anche iniziative decentrate

Venerdì Firenze celebra il XXXIV della Liberazione

Le manifestazioni promosse dal Comitato di coordinamento per la difesa dei principi costituzionali e dell'ordine democratico - Anche una fiaccolata

Venerdì 11 agosto, indetto dal Comune di Firenze e dalla Federazione provinciale delle associazioni antifasciste e della Resistenza si svolgeranno le cerimonie celebrative del XXXIV anniversario della Liberazione di Firenze.

Le iniziative sono state concordate nel Comitato di coordinamento per la difesa dei principi costituzionali e dell'ordine democratico presieduto dal sindaco Elio Gabbuggiani.

Il programma si articolerà in una serie di manifestazioni che si svolgeranno nel centro della città: la messa in suffragio dei caduti per la libertà alle ore 10.30 nella chiesa di Orsanmichele e il corteo per le vie del centro fino a piazza della Signoria dove saranno deposte le corone al monumento ai caduti per la patria alle 11,15; il ricevimento in Palazzo Vecchio fra le autorità cittadine e i partigiani; il concerto della Filarmonica di Firenze G. Rossini alle 21.45 in piazza Signoria.

Si terranno, inoltre, alcune iniziative «decentrate», promosse dai quartieri secondo le indicazioni scaturite nella riunione del comitato di coordinamento.

Fra queste assume particolare rilievo quella promossa dal Consiglio di quartiere 14 che ha organizzato, in collaborazione con le forze politiche e le associazioni operanti sul territorio, una «fiaccolata» che partirà alle 21,30 da piazza Leopoldo per concludersi in piazza Dalmazia.

Riflessione sulla crisi aperta nel Comune chiantigiano

Su Greve il PSI sfonda porte aperte

GREVE — *Per la crisi di Greve, aperta dai socialisti nel corso del consiglio comunale del 30 giugno, quando il sindaco e la componente del PSI abbandonarono l'aula, le scadenze sono ormai fissate: subito dopo ferragosto prenderanno il via le trattative tra i due partiti di maggioranza (PCI e PSI), mentre per domani è fissata la giunta esecutiva della Mostra mercato del Chianti, convocata per prendere tutte le iniziative necessarie allo svolgimento normale della nona edizione, dopo le inaspettate e francamente ingiustificate dimissioni dalla carica di presidente di Giuliano Sottani.*

I comunisti grevigiani hanno già espresso pubblicamente e con fermezza il loro giudizio sulla vicenda e su quelli che appaiono gli obiettivi della trattativa futura: ricostituire al più presto una giunta unitaria di sinistra, sulla base di un programma nuovo e qualificato, elezione di un sindaco che esprima fino in fondo la volontà politica della maggioranza e del consiglio comunale.

La richiesta di sostituzione del sindaco Sottani con un altro esponente socialista non parte da giudizi personali o di onestà individuale, ma è fatta risalire ai caratteri di una gestione non sempre ispirata alla logica della collaborazione e della prassi democratica. Tanto meno viene messa in dubbio dal PCI la validità della coalizione di sinistra, uscita rafforzata dalla verifica intervenuta tra i due partiti mesi mesi fa, sui problemi della conduzione del comune, e conclusa con reciproca soddisfazione.

L'atteggiamento di rottura assunto in più occasioni dal sindaco Sottani ricordiamo, dopo la famosa seduta del 30, il comizio da lui tenuto in piazza Matteotti il 27 del mese scorso) è stato non solo sorprendente ma anche contraddittorio rispetto al recente passato e allo stato dei rapporti tra i due partiti, a Greve e nella realtà provinciale.

Nonostante le affermazioni di principio sulla validità della giunta di sinistra negli enti locali, il segretario della federazione socialista fiorentina, Lorando Ferracci nella valutazione espressa sulla vicenda specifica nel corso di una conferenza stampa ha accompagnato a dichiarazioni di disponibilità «distensiva» prevalenti giudizi polemici, e tutto sommato gratuiti.

Ferracci parla di una «logica dei numeri» o «delle schegge» che non è accettabile così come una soluzione minoritaria o commissariale. Il segretario socialista sfonda porte aperte, è lo sa. Giudica positive e distensive risposte alla situazione le dimissioni del sindaco e della giunta, ma tace il fatto che a questo atto, corretto e doveroso, si è giunti solo con la volontà del PCI contro resistenze non indifferenti (quelle dell'ex sindaco Sottani in primo luogo), sul problema della Mostra mercato dichiara che non sentono né allarmismi, né isterismo né drammi, dimenticando chi ha scelto questa strada per tentare di boicottare lo svolgimento della manifestazione. «Arroganza», «discriminazione», «dictat» sono espressioni care al segretario del PSI che le distribuisce sapientemente nei suoi comunicati, accompagnandole con contrappesi di disponibilità al confronto.

Che prevalga il confronto e sidero unanime, è sottolineato da sempre dai comunisti di Greve, che con la loro responsabile posizione, lavorano ad una soluzione positiva di una crisi che non ha solo bisogno di «fantasia», e tanto meno di «fiori all'occhiello».

Raggiunto l'accordo sulla revisione del prezzo del latte

È stato firmato l'accordo per la revisione semestrale del prezzo del latte bovino alla produzione valido fino al 31 dicembre 1978.

L'accordo, al quale hanno dato la loro adesione, per la prima volta in Toscana, anche i rappresentanti degli industriali che utilizzano il latte per uso alimentare prevede 1) l'aumento del prezzo base del latte intero e genuino preso caldo alla stalla da L. 235 a L. 248 (IVA esclusa). Pertanto il prezzo comprensivo di IVA al 14% passa da Lire 268 Lt a L. 283 Lt.; 2) la corresponsione di un premio pari a L. 5 Lt (più IVA 14%) per latte refrigerato alla stalla a temperatura non superiore a 4 gradi; 3) la corresponsione di un premio di L. 3 Lt (più IVA 14%) per latte con contenuto in grado non inferiore al 3,5%.

Il nuovo prezzo concordato sarà corrisposto ai produttori da quando i comitati provinciali prezzi avranno trasferito integralmente al consumo gli aumenti stabiliti.

Con le vacanze in città gite alla riscoperta dei vecchi borghi

Una visita da «pionieri» nei dintorni di Firenze

Alla scoperta delle strade più belle del Chianti - Scarpinata da fare a piedi Pernottamenti tra vigne e pievi - Come attrezzarsi - Il territorio e l'ambiente

Qualora si possa disporre di più di un giorno è evidente che aumentano le possibilità d'azione e si approfondisce il rapporto di conoscenza con il territorio. Abituati esclusivamente ad una viabilità automobilistica siamo portati a ritenere che solo dove si passa con la macchina esista qualcosa, invece, viaggiando a piedi non solo di «scoprono», letteralmente, aspetti nuovi ma si individuano anche possibilità diverse per raggiungere le stesse mete. Quella che in auto ci era sempre sembrata una vallata con una sola strada si rivela un sistema complesso di vall'ate minori intersecate da numerosi torrenti; incredibile in conseguenza il numero di sentieri che la percorrono e rimandano, col loro frequente abbandono, ad una presenza umana, ad una economia agricola ormai fuori dal tempo.

Questo uno dei tanti itinerari, fattibile servendosi delle cattine I.G.M. di Greve, Lucolena, Radda, Lucignano e Castelnuovo Berardenga.

Da **Panzano**, raggiungibile in autobus, s'imbocca la strada che, percorrendo il crinale dei monti del Chianti, arriva fino a Volpaia; la si lascia per l'erto di **S. Pietro alle Stinche Sasse** molto ben restaurato con all'interno un originale di Rouault; poi per le **Stinche alte** e **Croce di Bracciano**, si visita **Castelvecchi**, un tempo situata su un «raccordo» che collegava la romana via Cassia Adrianea alla medievale via Francigena.

Poco distante è la pieve di **S. Maria Novella**; nella forma attuale è opera di una ricostruzione avvenuta nella prima metà dell'800 ma conserva ancora notevoli capitelli romanici. Scesi fino al mulino di Radda si attraversa la provinciale e si risale per **Croce di sopra** da dove, sempre per sentieri, si procede per **S. Giusto in Salcio**, pieve ricordata fin dal 1018. Sull'ampio sagrato erboso è possibile piazzare la tenda in un ambiente estremamente suggestivo: alle spalle la facciata romanica, davanti il panorama della valle.

Il mattino successivo si riparte per **Galenda**, caratteristico esempio di miniaggiomerato medievale. **Poggio S. Polo** e S. Polo in Rosso, collocata sulla sommità di uno sperone quasi strapiombante è un'incredibile testimonianza di chiesa fortificata, con la facciata inglobata in una cinta muraria e l'abside trasformata per servire da torre di difesa.

Tornando indietro per circa 1 km ci si immette nel comodo sentiero che conduce ad **Ama**, minuscola borgata con le strade selciate, da dove si scende verso **Lecchi** sovrastata dal castello di **Monteluco**, molto ben conservato nelle sue mura di alberese bianco avorio. Da qui, nel 1229, l'esercito fiorentino, colto di sorpresa, dovette assistere, senza poter intervenire in tempo, all'assalto dei senesi al castello di **Tornano**, più basso e dall'altra parte della valle. Oggi è ancora in piedi la grossa torre del cassero, circondata da cuffio di cipressi, raggiungibile dopo aver guadato il torrente Massellone all'altezza di un vecchio mulino. Percorrendo poi una solitaria via di crinale è possibile visitare **Cacchiano**, con imponente circuito murario e arrivare al castello di **Brolio** da dove effettuare il rientro servendosi del mezzo pubblico o di facile autostop fino a Radda o Siena.

Prolungando la durata dell'itinerario emerge anche la necessità di una adeguata attrezzatura senza le quale si corre il rischio di affrontare inutili disagi. Non è possibile fornire indicazioni tecniche valide in assoluto, variano infatti le abitudini personali e le esigenze volute dalle diverse stagioni, ma alcune questioni restano fondamentali: una «canadese» sono leggere e ne esistono da non più di 2 kg per meno di 30.000 lire) sacco a pelo, zaino con armatura e molte tasche esterne, coltello multiuso, borraccia.

Per l'abbigliamento personale è indispensabile qualcosa di impermeabile e calzature adeguate: il mio è alternare scarponcelli bassi alle normali coloratissime scarpette da ginnastica o da tempo libero.

È utile portarsi da casa una base di approvvigionamento variabile da integrare durante il cammino con acquisti nei piccoli centri da attraversare o direttamente presso le case coloniche incontrate. Il Chianti si presta in modo eccellente a tutto questo, oltre ai pregi che offre per le note attrattive naturali e per le meno note ma frequentissime testimonianze storiche.

Paolo De Simonis

(2 - continua)

Cadono due alberi di grosso fusto per il forte vento di scirocco

Il caldo vento di scirocco che ha folate ha spazzato per tutta la giornata di ieri la città, rendendo ancora più soffocante la calura, con l'aumento del tasso di umidità nell'aria, ha provocato anche la caduta di due grossi alberi.

Il primo è stato abbattuto in via Edimburgo, il secondo in via delle Cascine.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in entrambi i casi per liberare la sede stradale. In via delle Cascine la strada è stata transennata per il pericolo di altri crolli. Un altro grosso olmo, infatti, sembra sia pericolante.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire durante la giornata in numerose zone della città per rimuovere cornicioni ed intonaci pericolanti.

La donna di 68 anni stava attraversando la strada

Grave una passante investita da un'auto in via del Romito

I medici del Centro traumatologico le hanno riscontrato numerose fratture e un trauma cranico, riservandosi la prognosi

Un grave incidente stradale è avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 13 in via del Romito. Una passante è stata investita da un'auto mentre stava attraversando la strada ed ora versa in gravi condizioni al centro traumatologico.

Vittima di questo incidente è rimasta Maria Zei, 68 anni, abitante in piazza Beccucci 1. I medici del pronto soccorso del traumatologico le hanno riscontrato delle fratture multiple alle costole, un trauma cranico, la frattura della tibia e del collo del piede destro, riservandosi la prognosi.

La Zei, stava attraversando la strada quando è sopraggiunta una Citroen AM 8 condotta da Georg Lion, 72 anni, abitante in via della Casella 52.

Stando ad una prima ricostruzione della meccanica dell'incidente, fatta dai vigili urbani accorsi sul posto per i rilevamenti del caso, sembra che vedendo sopraggiungere l'auto Maria Zei abbia temporeggiato al centro della strada.

Forse la donna ha creduto che la macchina si fermasse ed ha proseguito la sua marcia. Quando però si è accorta che la macchina veniva avanti è ormai tardi.

L'urto è stato inevitabile. Nonostante un ultimo disperato tentativo della Lion di evitare l'incidente la sua auto ha colpito la donna.

Le condizioni di Maria Zei sono apparse subito estremamente gravi. Con il trauma cranico e la frattura multipla della donna è stata trasportata al pronto soccorso del centro traumatologico dove i medici come abbiamo detto si sono riservati la prognosi.

---

piccola cronaca

FARMACIE NOTTURNE

Piazza San Giovanni 20; via Ginori 50; via della Scala 49; via G.P. Orsini 27; piazza Dalmazia 24; via di Brozzi 282; viale Guidoni 89, interno Stazione S. M. Novella, piazza Isolotto 5; viale Calatafimi 2; Borgognissanti 40, piazza delle Cure 2; via G.P. Orsini 107; via Statuna 41; via Senese 206; via Calzaiuoli 7.

BENZINAI NOTTURNI

Rimangono aperti con orario dalle 22 alle 7 i seguenti distributori: via Rocca Tedalda, AGIP, viale Europa, Esso, via Baccio da Montelupo, IP; via Senese, Amoco.

INTERRUZIONE TRAFFICO

Per lavori riguardanti l'interramento di una conduttura dell'azienda statale servizi telefonici, da oggi per quattro giorni sarà chiusa al traffico via Villamagna compresa fra via Adriani e piazza Ravenna.

Per i lavori saranno effettuati lavori di regolamentazione delle strade

DELEGAZIONE DELLA PROVINCIA

E' rientrata a Firenze la delegazione della Provincia che ha concluso la visita di una settimana nel distretto zemellato di Dresda nella RDT. La delegazione ha avuto una serie di incontri e di colloqui, svolgendo un lavoro proficuo e di scambio di informazioni e di documentazione

---

I festeggiamenti per San Lorenzo

Proseguono, organizzati dal consiglio di quartiere 1 in piazza San Lorenzo, i festeggiamenti laurenziani: per questa sera alle 21 il programma prevede il concerto di un gruppo di allievi del conservatorio «L. Cherubini» di Firenze; verranno eseguiti brani musicali del 1700 e del 1900. Per domani, sempre alle 21 in piazza San Lorenzo il «Centro Musicale» diretto da Tina Tinti eseguirà un recital di canzoni. Alla chitarra Giulio e Silvia Pasquinelli che insieme ad alcuni giovani cantanti, eseguiranno Neva di «Radio Time».

Per giovedì, ultima giornata dei festeggiamenti è prevista, per le ore 10.45, nella basilica di San Lorenzo, l'offerta della cera da parte delle autorità comunali. Sarà presente il gonfalone con le chiavette del comune. Per le 17,15 sono in programma i «Vespri Solenni» e per le 18 «La messa Vespertina». Mentre alle 21.30 in piazza San Lorenzo verrà effettuato un concerto bandistico della Filarmonica di Firenze «Gioacchino Rossini» dopo aver sfilato per le vie della città. Per questo stesso giorno le Cappelle Medicee saranno aperte al pubblico gratuitamente

SORPRESA!
SCONTI FINE STAGIONE
SAPETE COME ORGANIZZARE LE VOSTRE VACANZE?
Visitate
TUTTOCAMPING ● Firenze

arredamenti
montemarciano
NANNINI GIULIANO
52020 Terranuova Bracciolini (AR)
telefono 97.20.92
ARREDAMENTI PER LA VOSTRA CASA